

Desenzano del Garda, 5 maggio 2011
Seminario regionale residenziale Foedus ferio - Stabilire alleanze

Il Piano d'Azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità

Mario Melazzini

Regione Lombardia - Coordinatore Gruppo di Approfondimento Tecnico sulla Disabilità



RegioneLombardia

Gli Stati Parti alla presente Convenzione riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società.

(art. 19 Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità)



II BISOGNO

La mancanza di un sistema articolato di conoscenza dell'esistente che possa integrare i diversi livelli dell'azione politica garantendo una risposta efficace, univoca e che risponda al principio di uguaglianza.



LA RISPOSTA DI REGIONE LOMBARDIA

✓E' stato costituito il Gruppo di Approfondimento Tecnico per il **coordinamento** e l'**integrazione** delle politiche regionali a favore delle persone con disabilità.

✓Primo prodotto del **GAT** è il **Piano d'Azione Regionale** per le politiche in favore delle persone con disabilità che contiene principi, strategie e indicazioni per rispondere in modo concreto ed efficace ai bisogni e ai diritti della persona, del cittadino lombardo con disabilità.



IL METODO DI LAVORO (1)

La persona:

motore centrale del cambiamento e per questo *soggetto attivo* del processo

- ✓ Qualsiasi sia la condizione di difficoltà o sofferenza, è innanzitutto la persona stessa il primo soggetto chiamato a **riscattare la propria condizione**. Nessuno, neanche lo Stato o la Regione, possono sostituirsi a questa responsabilità.
- ✓ Per questa ragione, il sistema dei servizi deve **riconoscere la dimensione soggettiva del benessere e favorire il coinvolgimento diretto e attivo della persona e della sua famiglia** nel processo di costruzione della risposta al bisogno.



IL METODO DI LAVORO (2)

Il punto di partenza è la **Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità** (Legge 3 marzo 2009, n. 18), che vuole garantire una quotidianità che promuova, protegga e assicuri il **pieno ed eguale godimento** di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuova il rispetto per la loro inerente dignità:

- l'inserimento lavorativo,
- la de-istituzionalizzazione e vita indipendente,
- il tema innovativo della doppia discriminazione,
- il tema dell'integrazione scolastica,
- il turismo accessibile,
- la garanzia concreta e reale di una continuità di risposte per la persona con disabilità e per la sua famiglia.



IL METODO DI LAVORO (3)

Punti di forza del metodo:

- *l'integrazione operativa* delle DDGG coinvolte nelle diverse aree di intervento
- il *coinvolgimento* reciproco per la realizzazione delle azioni previste

A partire dall'adozione del Piano d'Azione Regionale da parte della Giunta Regionale, **tutte le politiche e le azioni** a favore delle persone con disabilità **non sono più espressione di una singola Direzione Generale ma di Regione Lombardia** nell'ottica di una **politica unitaria che supera, integrandole, le singole competenze.**



IL METODO DI LAVORO (4)

- ✓ È stato proposto di introdurre l'utilizzo della **ICF** (International Classification of Functioning, Disability and Health) come **linguaggio comune** a tutti gli operatori della rete.
- ✓ Ciò permette di affermare che la disabilità non è più il problema di un gruppo minoritario all'interno della comunità, ma con questa nuova classificazione, viene definita disabilità una **condizione che ognuno può sperimentare** durante la propria vita. (“...chiunque in un contesto ambientale sfavorevole, può diventare persona con disabilità..”)



FINALITA'

- ✓ Garantire piena dignità di esistenza a tutti i suoi cittadini promuovendo un ambiente favorevole, alla cui realizzazione collaborano molteplici fattori: l'educazione, il lavoro, il mondo dell'impresa, il terzo settore, gli enti e le istituzioni locali, il settore dei trasporti come quello del tempo libero.
- ✓ Realizzare un ambiente sempre più capace di sostenere concretamente la volontà delle persone con disabilità di perseguire la propria piena realizzazione personale e integrazione sociale.



OBIETTIVI

- ✓ Garantire la continuità di risposta lungo tutto l'arco della vita.
- ✓ Garantire reale accessibilità e fruibilità.
- ✓ Costruire una rete integrata dei servizi.



AREE DI INTERVENTO
INTERVENTI PER LA CENTRALITA' DELLA PERSONA
E
ACCESSIBILITA', FRUIBILITA' E MOBILITA'

Salute e Assistenza

- ✓ Sostegno alla famiglia nell'accoglienza e nella cura
- ✓ Sostegno alle persone con disabilità nel loro progetto di vita
- ✓ Percorsi sanitari accessibili e fruibili
- ✓ Accompagnamento della persona e della sua famiglia – i centri per la famiglia e il Case manager

Educazione

- ✓ Istruzione e formazione
- ✓ Università

Lavoro e Impresa

Spazi abitativi privati

Mobilità

Tempo libero e turismo

Expo 2015



CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Art. 24 Educazione, comma 2

Gli Stati Parti devono assicurare che:

- (a) le persone con disabilità non siano escluse dal sistema di istruzione generale in ragione della disabilità e che i minori con disabilità non siano esclusi in ragione della disabilità da una istruzione primaria gratuita libera ed obbligatoria o dall'istruzione secondaria;
- (b) le persone con disabilità possano accedere su base di uguaglianza con gli altri, all'interno delle comunità in cui vivono, ad un'istruzione primaria, di qualità e libera ed all'istruzione secondaria



Area di intervento	Area di attività	Azione specifica	Direzione Generale di riferimento
Educazione	Istruzione e Formazione	Consolidamento del sistema Dote (Dote Scuole e Dote percorsi personalizzati)	Istruzione, Formazione e Lavoro
		Contributi diretti alle famiglie per l'acquisto di tecnologie dedicate all'apprendimento, all'acquisto di materiale didattico quali libri di testo specifici, al materiale assistivo	Istruzione, Formazione e Lavoro
		Garantire il diritto di accesso ai servizi di trasporto scolastici in condizioni di eguaglianza e nel rispetto delle norme vigenti	Istruzione, Formazione e Lavoro
		Coinvolgimento delle scuole nella rete territoriale	Istruzione, Formazione e Lavoro
		Sostegno per azioni quali: summer school, learning week, percorsi di formazione personalizzati, momenti di aggregazione delle famiglie	Istruzione, Formazione e Lavoro
		Valorizzazione, all'interno del percorso scolastico, di iniziative per il tempo libero, culturali, sportive e ricreative che garantiscano la partecipazione di bambini e ragazzi con disabilità	Istruzione, Formazione e Lavoro/Sport e Giovani/Cultura
		Riconoscimento per quelle scuole statali e paritarie e per gli istituti professionali accreditati che meglio inseriscono lo studente con disabilità all'interno dei loro percorsi scolastici	Istruzione, Formazione e Lavoro
		Definizione di un sistema di rating che andrà a identificare le buone pratiche nel sistema scolastico e formativo	Istruzione, Formazione e Lavoro
		Promozione dell'utilizzo da parte degli operatori scolastici di tecniche adatte per la valutazione funzionale degli alunni con disabilità tramite la formalizzazione di un metodo condiviso a livello regionale	Istruzione, Formazione e Lavoro
		Promozione di percorsi di formazione per gli insegnanti e gli operatori del sistema scolastico sul tema della disabilità	Istruzione, Formazione e Lavoro
	Università	Realizzazione all'interno di ogni singolo ateneo di un luogo che possa offrire tecnologie e strumenti organizzativi (come ad es. tutor o uffici dedicati) necessarie allo studio e alla frequenza da parte degli studenti con disabilità	Istruzione, Formazione e Lavoro
		Offerta di strumenti che permettano la mobilità universitaria anche all'estero	Istruzione, Formazione e Lavoro



Area di intervento	Area di attività	Azione specifica	Direzione Generale di riferimento
Salute e assistenza	Sostegno alla famiglia nell'accoglienza e nella cura	Riforma dei consultori e sviluppo del loro ruolo sociale ed educativo a sostegno della genitorialità, coesione sociale e aiuto alla fragilità	Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
		Definizione di voucher alle famiglie da destinare alla cura del bambino con disabilità per la fruizione di specifici servizi di assistenza sanitaria, di assistenza domiciliare, di inserimento e partecipazione nelle scuole dell'infanzia, di conciliazione vita - lavoro	Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
	Sostegno alle persone con disabilità nel loro progetto di vita	Definizione dei livelli minimi di protezione socio-sanitaria delle strutture di tipo alberghiero per accoglienza temporanea (soggiorni di sollievo, vacanze) delle persone con disabilità e delle loro famiglie	Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
		Valutazione delle best practice a sostegno della vita indipendente della persone con disabilità e loro diffusione sul territorio	Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
		Riconoscimento delle diverse esperienze di residenzialità integrate presenti sul territorio e promozione della loro diffusione in altri contesti	Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
		Razionalizzazione e riorganizzazione dei diversi punti di accesso realizzati sul territorio allo scopo della modellizzazione del punto unico d'accesso ai servizi, in grado di garantire risposte integrate e fluidità dei percorsi assistenziali	Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
		Promozione di progetti sperimentali sui livelli essenziali di assistenza sociale	Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale



Area di intervento	Area di attività	Azione specifica	Direzione Generale di riferimento
Salute e assistenza	Accompagnamento della persona e della sua famiglia – i centri per la famiglia e il Case manager	Creazione di luoghi di accoglienza per la persona e la famiglia che mettano a disposizione servizi di accessibilità e accoglienza; servizi di informazione accompagnamento alla costruzione dei progetti di vita; servizi di assistenza servizi di consulenza legale e fiscale; servizi di supporto-orientamento psicologico; servizi a supporto della fragilità e di mediazione culturale	Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
		Nascita di procedure e logiche di rete tra i centri per la famiglia e le farmacie dei servizi (Decreto Legislativo 153/2009), anche tramite la definizione di funzioni e servizi specifici per le persone con disabilità	Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
		Istituzione del Case manager tramite la definizione di competenze, posizione funzionale all'interno di definite organizzazioni, mansioni e loro distribuzione territoriale	Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
		Definizione delle procedure di inserimento del Case manager all'interno di regole che permettano il riconoscimento di questa figura	Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
		Sviluppo della conoscenza dell'ICF come strumento di valutazione funzionale delle potenzialità della persona in tutta la rete dei servizi, anche tramite la definizione di momenti informativi e formativi riconosciuti	Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
		Creazione di infrastrutture e strumenti materiali quali anche strumenti informatici specifici, adatti all'efficacia dell'attività dei centri per la famiglia e del Case manager, in particolare per la condivisione tra i diversi operatori del sistema degli strumenti di inserimento e di cura della persona con disabilità	Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
	Percorsi sanitari accessibili e fruibili	Messa a sistema a livello territoriale di forme di presa in carico dei nuclei familiari attraverso la sinergia tra enti sanitari, sociali e famiglie	Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
		Realizzazione di accessi e di percorsi dedicati alle cure e servizi per le persone con disabilità in almeno una AO per ASL	Sanità
		Favorire la formazione del personale sanitario sulle problematiche dell'assistenza del paziente con disabilità	Sanità
		Promozione di percorsi di facilitazione all'accesso delle cure e servizi personalizzati	Sanità



Area di intervento	Area di attività	Azione specifica	Direzione Generale di riferimento
Accessibilità, fruibilità e mobilità	Spazi abitativi privati	Erogazione di contributi per la rimozione di ostacoli presenti nell'abitazione di residenza	Casa
		Promozione dell'inserimento di criteri che tengano conto dell'accessibilità e fruibilità nelle nuove progettualità del settore edilizio	Casa
	Mobilità	Inserimento di criteri di premialità legati all'accessibilità e fruibilità dei servizi di trasporto	Infrastrutture e Mobilità
		Promozione del continuo confronto con gli enti gestori del trasporto, per promuovere il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità delle Infrastrutture: stazioni ferroviarie e stazioni metropolitane, fermate dei bus, aeroporti, moli per attracco traghetti ecc.	Infrastrutture e Mobilità
		Definizione, in collaborazione con gli enti gestori, delle regole per la prenotazione, per l'accesso al servizio di trasporto rotabile senza prenotazione, il limite dei posti disponibili, l'acquisto di biglietti e il controllo	Infrastrutture e Mobilità
		Promozione, in collaborazione con gli enti gestori, di percorsi di formazione del personale in tema di disabilità, definizione dei criteri di presenziamento delle stazioni, delle mansioni del personale di bordo, di stazione e di vendita	Infrastrutture e Mobilità
		Definizione in collaborazione con gli enti gestori, di criteri per l'allocazione delle carrozze sulle linee, per l'allocazione del personale nelle stazioni e sui mezzi di trasporto, per la definizione del servizio di assistenza	Infrastrutture e Mobilità
		Definizione, in collaborazione con gli enti gestori, dei criteri di adeguatezza della rete di vendita e delle modalità di erogazione dei titoli di viaggio al fine di migliorare la fruibilità del servizio	Infrastrutture e Mobilità
		Confronto con gli enti gestori del trasporto, per definire adeguati standard di qualità dei servizi di assistenza per i passeggeri con disabilità, con contestuale definizione delle modalità di: monitoraggio interno, customer satisfaction, reportistica e relativa divulgazione	Infrastrutture e Mobilità
		Confronto con gli enti gestori del trasporto, per garantire l'adeguatezza e il miglioramento della segnaletica di orientamento, del funzionamento degli impianti di diffusione sonora, del funzionamento degli impianti di diffusione visiva, dell'accessibilità e completezza e chiarezza delle informazioni	Infrastrutture e Mobilità
		Promozione, anche tramite incentivi, della dotazione di automobili con comandi manuali nelle flotte dei servizi di autonoleggio privati e pubblici	Infrastrutture e Mobilità
		Incentivazione per l'adattamento in termini di accessibilità dei taxi	Infrastrutture e Mobilità



GOVERNO DEL SISTEMA

Per rendere efficaci le politiche di intervento necessarie alla realizzazione del Piano d'Azione, Regione Lombardia intende sviluppare un nuovo sistema di governo che favorisca l'integrazione delle politiche e dei servizi a tutti i livelli del territorio regionale. In particolare, si prevede:

- ✓ la costituzione di una cabina di regia interistituzionale
- ✓ l'elaborazione di specifici piani di intervento per la disabilità
- ✓ lo sviluppo di organismi di supporto alla governance quali l'Osservatorio per le persone con disabilità e il Gruppo di Approfondimento Tecnico (GAT) per il coordinamento e l'integrazione delle politiche regionali in favore delle persone con disabilità
- ✓ l'inserimento, nell'ambito della revisione delle normative di settore, di clausole specifiche relative alla disabilità
- ✓ la creazione di norme e strumenti di semplificazione per l'accesso ai servizi anche tramite l'aggiornamento CRS-SISS con dati di carattere quantitativo e qualitativo sulle condizioni delle persone con disabilità.



COMUNICAZIONE

A fronte della mancanza di un'adeguata e capillare informazione, Regione Lombardia intende rafforzare gli strumenti di comunicazione per



- 1) mettere a conoscenza di tutti i cittadini lombardi di quanto Regione Lombardia già sta offrendo sul territorio per le persone con disabilità e delle diverse opportunità presenti sul territorio
- 2) divulgare i principali contenuti del Piano d'Azione Regionale



AGGIORNAMENTO CRS-SISS

Un primo passo fondamentale è l'aggiornamento della Carta Regionale dei Servizi CRS-SISS con i dati di carattere quantitativo e qualitativo sulle condizioni delle persone con disabilità

Obiettivi

1. facilitare e migliorare, nel rispetto della privacy, l'accesso ai servizi;
2. avviare un'azione di raccolta di informazioni di carattere quantitativo e qualitativo, utili alla lettura del bisogno presente, favorendo così l'integrazione e il coordinamento dei vari interventi.



RISULTATI ATTESI

L'indicatore trasversale di efficacia è rispondente a quanto proclamato dall'articolo 19 della Convenzione Onu: “il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa **libertà di scelta** delle altre persone.”



PER CONCLUDERE

- ✓ Il Piano d'Azione Regionale vuole essere uno **strumento operativo, integrato e sinergico**, concepito in maniera **intersectoriale e interassessorile**, per ideare e migliorare le politiche per la disabilità favorendo le esperienze virtuose già presenti sul territorio, razionalizzando e ottimizzando in questo modo l'esistente e garantendo la **continuità di risposte** affinché la persona sia riportata al centro e resa protagonista del sistema in tutte le fasi della vita.
- ✓ Il **riconoscimento della dignità dell'esistenza** di ogni essere umano deve essere il punto di partenza e di riferimento di una società che difende il valore dell'uguaglianza e si impegna affinché la malattia e la disabilità non siano o diventino criteri di discriminazione sociale e di emarginazione.

